



Andrea Bellandi
Arcivescovo Metropolita
di Salerno Campagna Acerno

Salerno, 21 marzo 2026

Al Clero, ai Religiosi/e, ai Priori delle Confraternite

Carissimi/e,

con spirito di comunione ecclesiale e viva sollecitudine pastorale, desidero richiamare la vostra attenzione su un tema di particolare rilevanza per la vita della Chiesa: la tutela e la corretta gestione dei beni mobili e immobili ecclesiastici.

I beni temporali della Chiesa, come ricordato dal can. 1254 (§1-2), sono ordinati al conseguimento dei fini propri della Chiesa stessa, vale a dire l'esercizio del culto divino, il sostentamento del clero e degli altri ministri, nonché le opere di apostolato e di carità, specialmente verso i poveri. Essi non rappresentano, pertanto, un semplice patrimonio materiale, ma strumenti essenziali per la missione ecclesiale.

Il Codice di Diritto Canonico richiama quindi, con chiarezza, la responsabilità degli amministratori dei beni ecclesiastici. In particolare, il can. 1284 §1 stabilisce che tutti gli amministratori sono tenuti ad adempiere il loro ufficio con la diligenza del buon padre di famiglia. Tra i loro compiti rientra quello di vigilare affinché i beni affidati alla loro cura non vadano perduti o subiscano danno, nonché quello di osservare le norme civili e canoniche vigenti (cfr. can. 1284 §2).

La tutela dei beni ecclesiastici non è, tuttavia, soltanto un dovere giuridico da ottemperare, bensì un autentico atto di responsabilità ecclesiale e una forma concreta di testimonianza, che esprime rispetto verso la storia, la fede e la cultura di cui tali beni sono espressione. È pertanto fondamentale che ciascuno, secondo il proprio ruolo, si senta custode fedele di questo patrimonio, promuovendo una gestione attenta, trasparente e conforme alle norme vigenti, anche attraverso il dialogo con gli organismi diocesani competenti e, quando necessario – ovvero per l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su immobili soggetti a vincolo artistico, storico o archeologico (art. 10 del "Codice dei beni culturali") – con la Soprintendenza. Per questo, vi invito tutti ad un incontro con il nuovo Dirigente della Soprintendenza per le province di Salerno e Avellino, la Dott.ssa Arch. Anna Onesti, **martedì 14 aprile alle ore 10.30** presso il Seminario Metropolitano.

Confidando nella vostra sensibilità e nel vostro impegno riguardo tale aspetto così importante, colgo l'occasione per salutarvi con viva cordialità.


✠ Andrea Bellandi
Arcivescovo Metropolita